

La motivazione del premio Cesare Musatti 2024 a Mario Martone:

L'opera di Martone mette in campo il continuo sforzo della rappresentazione a dispetto della violenza, della follia, della malattia e della morte. Nel cinema di Mario Martone il conflitto è inseparabile dalla vita, ma è l'esercizio continuo della rappresentazione di Eros e Thanatos e le continue trasformazioni richieste per mantenere viva la vita ad essere al centro della sua produzione artistica.

Il regista premiato oggi, mette in scena, in una prospettiva di rara bellezza, la tensione costante tra la sublimazione e la distruttività in un equilibrio, allo stesso tempo precario e vitale, sospeso tra lo slancio creativo e lo scontro intestino contro un esercito di nemici interni ed esterni.

La tensione creativa alla rappresentazione, nonostante il conflitto, rende l'arte uno strumento politico di relazione; la Polis di Martone si realizza in un capolavoro di equilibrismo poetico che sopravvive al conflitto attraverso la rappresentazione.

E nello scontro tra la vita e la morte "ti salverà solo una relazione vitale", come ha avuto modo di affermare, facendo sue le parole di Pasolini, Mario Martone.